



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA



Genova, 16 novembre 2021

Al Signor Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Liguria

Prot. 11/2021/397/ut

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Sul riconoscimento dell'identità individuale negli abbonamenti al trasporto pubblico locale per le persone transgender.

IL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

PREMESSO CHE

- si definiscono persone transgender quelle per le quali la propria identità di genere, ossia l'identificazione percepita e manifestata di sé in relazione al genere, non corrisponde al sesso biologico;
- tale situazione è indipendente dall'aver concluso un percorso di transizione che permette la rettifica dei documenti anagrafici;
- non tutte le persone transgender concludono un percorso di transizione, e comunque il tempo necessario per concludere il percorso e ottenere la rettifica dei documenti è tale che per un lungo periodo di tempo le persone potrebbero avere un aspetto maschile e sui documenti un nome femminile o un aspetto femminile e un nome maschile sui documenti;
- le persone transgender solitamente adottano un nome d'elezione rispecchiante la propria identità di genere, che differisce necessariamente dal nome anagrafico se non si è concluso un percorso di transizione, e in questo caso riferirsi a loro col nome anagrafico, il c.d. *deadnaming*, è causa di disagio e profondamente irrispettoso del percorso individuale;

RICORDATO CHE

- l'espressione "identità di genere" ha, per la prima volta, trovato ingresso in un testo normativo con la Direttiva 2011/95/UE che l'ha ritenuta identificativa degli aspetti connessi al sesso che possono costituire motivi di persecuzione, soprattutto ove sia evidente un contrasto tra i dati anagrafici e la rappresentazione esterna di un genere diverso;
- nell'ordinamento interno tale disposizione è stata recepita con il D.Lgs. n. 18 del 2014, sull'attribuzione della qualifica di rifugiato, che individua tra i motivi di persecuzione (art. 8) l'appartenenza a un particolare gruppo sociale che può identificarsi anche con riferimento all'identità di genere; inoltre l'espressione "identità di genere" dal 2018 è presente anche nell'ordinamento penitenziario, unitamente all'espressione "orientamento sessuale";
- la Corte costituzionale con la sentenza n. 221 del 2015, in materia di rettificazione giudiziale dell'attribuzione di sesso, ha affermato che il «*diritto all'identità di genere*» è «*elemento costitutivo del diritto all'identità personale, rientrante a pieno titolo nell'ambito dei diritti fondamentali della persona*»; e nello stesso senso la Corte si esprime con la sentenza n. 180 del 2017 nella quale ribadisce «*che va ancora una volta rilevato come l'aspirazione del singolo alla corrispondenza del sesso attribuitogli nei registri anagrafici, al momento*

della nascita, con quello soggettivamente percepito e vissuto costituisca senz'altro espressione del diritto al riconoscimento dell'identità di genere»;

RITENUTO CHE

- a causa di questa situazione spesso viene lesa la privacy delle persone transgender in quanto costrette a fare coming out forzato nel momento in cui devono dimostrare la propria identità a delle persone estranee;
- tali situazioni sono all'ordine del giorno nella vita quotidiana di una persona transgender in ogni momento in cui sia necessario dimostrare la propria identità anche in contesti pubblici con molti estranei, ad esempio al momento del voto in quanto i registri elettorali sono divisi per sesso o quando si tratta di esibire l'abbonamento nominativo ai mezzi di trasporto pubblico locale;

VALUTATO CHE spesso bastano piccoli accorgimenti organizzativi per ridurre questo disagio senza esporre e costringere le persone transgender a situazioni di coming out forzato non necessario, garantendo in ogni caso qualora sia necessario la corretta identificazione delle stesse;

APPRESO CHE alcuni giorni fa la società di trasporto pubblico Start Romagna S.p.A. (operante in Emilia Romagna nei bacini di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) ha annunciato una convenzione con un'Associazione locale che garantisce alle persone transgender una procedura dedicata per l'erogazione di abbonamenti con fotografia e nome d'elezione delle persone transgender garantendo al contempo di verificarne la regolarità senza dimostrare i propri documenti d'identità;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

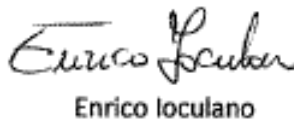
ad assumere tutte le azioni necessarie di concerto con le aziende di trasporto pubblico locale operanti in Liguria per mettere in campo procedure simili a quelle intraprese da Start Romagna S.p.A. per garantire l'erogazione di abbonamenti nominativi e verificabili alle persone transgender riportanti il proprio nome di elezione.



Luca Garibaldi



Roberto Arboscello



Enrico Ioculano



Davide Natale



Sergio Rossetti



Armando Sanna